COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

18 Dicembre

Comiso, "braccialetto" per violenza su compagna

COMISO. Ventottenne violento non potrà avvicinarsi alla compagna e alla casa in cui ella vive. Il giovane comisano, infatti, è indagato per maltrattamenti contro familiari e conviventi, per questo nei suoi confronti è stata disposta la misura del divieto di avvicinamento con l'applicazione del braccialetto elettronico. Il provvedimento è stato eseguito dagli agenti del commissariato di polizia.

Il ménage con la compagna era tutt'altro che rose e fiori tant'è che l'uomo era stato già attenzionato. In particolare, le indagini svolte nei suoi confronti avrebbero accertato le sue condotte aggressive e un frequente abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti. In più occasioni, inoltre, sarebbe incorso in episodi di violenza nei confronti della compagna, anche al cospetto della figlia minore, con cadenza pressoché giornaliera, mediante ingiurie e gravi minacce, anche di morte. Comportamenti aggravati e perciò valutati con maggiore severità proprio per la presenza della figlioletta. Alla luce del quadro indiziario emerso, il Gip, su richiesta della Procura, ha disposto la misura cautelare del divieto di avvicinamento alle persone offese e ai luoghi da esse abitualmente frequentati, con l'applicazione del braccialetto elettronico.

ANTONELLO LAURETTA

COMISO

Il ritmo della Spagna emoziona il Naselli

COMISO. "Fantasia Española" approda al Teatro Naselli. Sabato prossimo, inizio alle 20.30, lo spettacolo di flamenco della Compagnia Carmen e Matilde Rubio, il Ballet Español de Murcia, promette di incantare il pubblico. Qualità tecnica e artistica, colore, magiche atmosfere senza tempo, condurranno lo spettatore in un mondo di sensualità ed emozioni. Le sorelle Rubio spiegano, infatti, che il flamenco «è una danza molto forte e diretta. Una sorta di comunicazione non verbale tra ballerino e spettatore, con un ritmo che riempie d'emozione perché la chitarra flamenca ha un ventaglio di colori, dal grave all'allegro, che si insinua sotto la pelle sia di chi balla che di chi guarda». La prima parte dello spettacolo, Danza y leyenda, è dedicata alla danza classica spagnola. Nei suoi elementi caratteristici: dall'uso delle nacchere ai movimenti delle braccia e al ritmo battuto dai tacchi, passando per le piroette. La seconda parte, Raíz y duende, sarà invece del tutto originale: nella musica, composta per lo spettacolo, e nelle coreografie ideate da Matilde Rubio.

A. L.

UNA NUOVA SOCIETÀ IN PASSERELLA

Nel 2026 spazio agli atleti dell'Asd Comiso Running

Comiso. L'atletica iblea dalla prossima stagione potrà contare su una nuova società: l'associazione sportiva Asd Comiso Running. Il nuovo team è stato presentato ufficialmente a Comiso alla presenza del sindaco, la prof.ssa Maria Rita Schembari; da atleti e consiglio direttivo della nuova società presieduta da Biagio La Rosa e dal presidente dell'Avis Luca Scollo.

L'Asd Comiso Running sarà ai nastri di partenza con il presidente Biagio La Rosa che verrà affiancato come vicepresidente dall'altro fondista, Michelangelo Peluso, dai consiglieri Salvatore Meli, Giorgio Di Sabato e Gianpiero Chessari.

«L'Asd Comiso Running - la voce all'unisono dei componenti della nuova società - si propone di incentivare lo sport e l'attività fisica». E all'unisono il sindaco e l'amministrazione comunale, hanno sottolineato "l'importanza che lo sport ricopre come mezzo di promozione di uno stile di vita sano", plaudendo alla nascita di questa nuova realtà sportiva casmenea.

«Ringraziamo tutti gli sponsor - hanno concluso i dirigenti della neo società - che sostenendoci hanno dimostrato di credere in noi e nel nostro progetto».

«Dopo tanto peregrinare in varie società - le parole di Michelangelo Peluso tornato alle gare dopo un periodo di stop per un infortunio - sono onorato di vestire una maglia di una società della mia zona e con la Comiso Running portare in alto i colori della provincia iblea. Adesso continuiamo con i tesseramenti e prepariamo l'esordio con le prime gare della stagione 2026 che ci vedranno numerosi alla partenza».

L. MAG.

Stampa Online

https://www.ildomanibleo.com/2025/12/17/biglietti-in-vendita-da-oggi-per-la-rotta-comiso-verona-operata-da-volotea/

https://www.ildomanibleo.com/2025/12/17/minacce-anche-di-morte-misura-urgente-a-comiso-per-un-28enne-indagato/

https://www.quotidianodiragusa.it/2025/12/17/cronaca/comiso-violenza-domestica-divieto-di-avvicinamento-con-braccialetto-elettronico/

https://www.ragusaoggi.it/comiso-alcol-droga-e-violenza-domestica-quotidiana-fino-alle-minacce-di-morte/

https://www.ragusaoggi.it/comiso-verona-tornano-i-voli-volotea-due-frequenze-settimanali-da-marzo-a-ottobre/

https://corrierediragusa.it/2025/12/17/in-primavera-saranno-riattivati-il-volo-comiso-verona-e-quello-internazionale-per-lille/

https://www.ragusanews.com/comiso-violenza-domestica-applicato-divieto-di-avvicinamento-con-braccialetto-elettronico/

https://www.ragusanews.com/comiso-verona-con-volotea-in-primavera-riparte-il-collegamento/

https://www.giornaleibleo.it/2025/12/18/aeroporto-di-comiso-in-vendita-i-biglietti-del-collegamento-con-verona/

https://www.giornaleibleo.it/2025/12/17/comiso-braccialetto-elettronico-per-un-28enne-violento-con-la-compagna/

https://www.ragusah24.it/2025/12/17/in-vendita-da-oggi-il-comiso-verona-operato-da-volotea/

https://www.ragusah24.it/2025/12/17/comiso-ubriaco-minacciava-la-compagna-allontanato-dalla-polizia/

https://ragusa.lasicilia.it/news/attualita/3010243/aeroporto-di-comiso-in-vendita-i-biglietti-del-volo-tra-il-pio-la-torre-e-verona.html

https://www.radiortm.it/2025/12/17/comiso-maltrattamenti-in-famiglia-braccialetto-elettronico-per-un-28enne/

https://www.radiortm.it/2025/12/17/comiso-verona-decolla-con-volotea-in-primavera-riparte-il-collegamento/

https://www.radiortm.it/2025/12/18/fondi-ex-insicem-si-rafforza-la-connettivita-con-il-ritorno-del-volo-comiso-verona/

https://www.nuovosud.it/articoli/299797-cronaca-ragusa/comiso-maltrattamenti-alla-convivente-divieto-di-avvicinamento-28enne

https://www.novetv.com/comiso-ubriaco-e-drogato-maltratta-la-compagna-in-presenza-della-figlia-minore-applicato-il-braccialetto-elettronico/

FINANZIARIA

South working e Forestali Ars, via libera a norme chiave

Sessanta milioni in tre anni per riportare a casa i lavoratori siciliani impiegati fuori dall'isola. È la norma prevista all'articolo 3 della Finanziaria, approvato ieri a Sala d'Ercole. Il provvedimento sul cosiddetto "South working" prevede un contributo fino a 30 mila euro per le imprese che assumeranno per almeno tre anni personale siciliano che lavorerà in smart working dall'isola. Si tratta di una delle norme maggiormente rappresentative di una manovra che è partita mettendo al centro il tema del lavoro. Sempre ieri, infatti, è stata approvata la norma da 50 milioni che servirà per garantire incentivi per quei privati che assumeranno in vista di nuovi investimenti nell'isola. Una norma che rientra nel "pacchetto" ampio delle decontribuzioni. Un investimento da 200 milioni di euro, se si somma la norma dell'articolo 1 che prevede, appunto, le agevolazioni per le nuove assunzioni.

E anche il clima, ieri, è stato assai più sereno rispetto alla prima giornata di votazioni, quando il governo è stato battuto due volte col voto segreto, in sede di approvazione del bilancio. Anzi, le opposizioni hanno abbandonato ogni ostruzionismo, contribuendo all'approvazione anche attraverso proposte di modifica che in buona parte sono state accolte. E anche l'assessore all'Economia, Alessandro Dagnino può esultare «per l'approvazione dei primi tre articoli, che contengono alcune delle misure più caratterizzanti della manovra. Altre norme di grande impatto per l'economia regionale sono ancora da discutere - ha aggiunto - confido che l'aula prosegua con il senso di responsabilità che l'ha sinora contraddistinta».

Nella seconda parte della seduta, però, si è accantonato, tra dubbi e polemiche, l'articolo sull'abbattimento delle liste d'attesa, passando a una norma dal forte significato politico. Attorno all'aumento delle 23 giornate per i Forestali, infatti, si erano addensati le nubi di un voto segreto che avrebbe consentito alle forze di maggioranza maggiormente ostili all'assessore leghista Luca Sammartino, di affondare la norma. Ma le opposizioni hanno prima smentito la voce: «Nessuno intende chiedere il voto segreto su una norma del genere». Poi la norma è passata. Un problema in meno, per la maggioranza di Renato Schifani.

A.S.

Il sondaggio

La Vardera, l'onda sale ancora ma il centrodestra è più forte (con Mulè davanti a Schifani)

REGIONALI. Il leader di Controcorrente primo per fiducia, segue Antoci
Il governatore vincente di un soffio nel duello, De Luca ago della bilancia

MARIO BARRESI

Spunta un altro sondaggio sulle Regionali. Commissionato - lo chiariamo subito - da Controcorrente a Swg. Il risultato più emblematico è che il leader politico su cui i siciliani ripongono maggiore fiducia è Ismaele La Vardera, che cresce del 14% rispetto a un'analoga rilevazione (realizzata dallo stesso istituto demoscopico per conto del suo movimento) a maggio scorso. Ma l'ex Iena, anche se fosse il candidato governatore di tutto il campo largo, sarebbe comunque sconfitto, seppur di poco, nel faccia a faccia con il centrodestra (le cui liste in Sicilia restano maggioritarie) unito sul nome di Renato Schifani. L'attuale presidente della Regione, però, secondo Swg non è il campione di gradimento della sua coalizione, nella quale spicca Giorgio Mulè.

I dati, subito. La Vardera gode della fiducia dei 2/3 dei siciliani che lo conoscono: 64% il tasso di gradimento. Seguito, a debita distanza da un altro potenziale candidato del fronte progressista, l'eurodeputato 5stelle Giuseppe Antoci, che totalizza il 46%. Più staccati gli altri nomi dell'opposizione che Swg ha sondato: il leader regionale del M5S, Nuccio Di Paola (33%, con tre punti in meno rispetto a maggio scorso), appaiato a Cateno De Luca, e Alfio Mannino (32%), segretario della Cgil siciliana. Altrettanto interessanti i riscontri sul centrodestra, dove il forzista Mulè, vicepresidente della Camera, risulta il più gradito (terzo dopo La Vardera e Antoci) con il 35%. Al secondo posto, c'è Gaetano Galvagno con il 30% in calo di cinque punti rispetto a sette mesi fa, quando il presidente meloniano dell'Ars era il più competitivo della coalizione. A seguire, fra i nomi della maggioranza che Controcorrente ha chiesto a Swg di sondare, c'è la deputata leghista Valera Sudano (28%). Chiude la lista, con il 25%, l'attuale governatore Schifani, che perde due punti di fiducia rispetto alla precedente indagine.

Tutto ciò, bisogna pure precisarlo, va legato al livello di conoscenza dei potenziali candidati rilevati, dato non fornito nella versione del sondaggio che *La Sicilia* ha consultato. Entrando nel dettaglio del gradimento è interessante scoprire come La Vardera e Antoci peschino simpatie anche dal fronte opposto, rispettivamente con il 50 e il 42% dai siciliani che si collocano nel centrodestra. Invertendo le parti, invece, nell'elettorato progressista il 20% di simpatie per Mulè è il dato più alto. De Luca, *ça va sans dire*, unisce e divide: piace al 36% di chi si dichiara con la maggioranza e al 27% dei fan delle opposizioni. Numeri che mostrano come il popolo di "Scateno" stia cambiando pelle. Adeguandosi al suo leader?

Nonostante queste premesse, nella simulazione sull'orientamento di voto per i candidati presidenti, oggi il centrodestra unito prevarrebbe sul campo largo con il "booster" di Controcorrente: Schifani incasserebbe il 44% (+4% rispetto a maggio), tallonato da La Vardera al 42%, con ben 5 punti di crescita; un altro ipotetico competitor avrebbe un mercato elettorale del 14%, con quasi 1/4 di indecisi. Significativa la provenienza dei consensi: Schifani drena tutto il blocco di centrodestra, mentre La Vardera (che non piace a tutti gli elettori dem) può trascinare alle urne un 8% di indecisi.

E il quadro regge anche andando a leggere i numeri sulle liste. L'attuale maggioranza resterebbe tale: 41%, a cui bisogna aggiungere il 2% attribuito a Grande Sicilia-Mpa che il sondaggio contempla fuori dalla maggioranza. Si arriva dunque al 43%: FdI in leggero calo, ma col 19% sempre primo partito davanti a Forza Italia, in crescita al 13%; per Swg, inoltre, Lega e Dc dimezzano la loro forza, scendendo rispettivamente al 3,5 e a al 3%, con un 2,5% attribuito ad "altre liste". Le maggiori sorprese arrivano dallo schieramento opposto: da maggio risultano in flessione il Pd (dal 16 al 14%) e il M5S (che in Sicilia dal 12% scenderebbe sotto la soglia psicologica della doppia cifra), mentre Avs, col 4%, sarebbe al di sotto di quanto è stimata a livello nazionale. Sommando il peso del centrosinistra tradizionale si arriva al 29%. A cui bisogna aggiungere il robustissimo 14,5% che Swg attribuisce a Controcorrente. È il risultato più sorprendente di tutto il sondaggio: forbice compresa fra il 12,5 e il 16,5% e bacino elettorale che pesca soprattutto fra chi ha votato M5S, Pd e De Luca. In questo scenario le due coalizioni sarebbero praticamente appaiate. Ma manca Sud chiama Nord. Che col suo 9% (altro dato tutt'altro che scontato) sarebbe l'ago della bilancia, al netto di un 20% che non sa per chi votare.

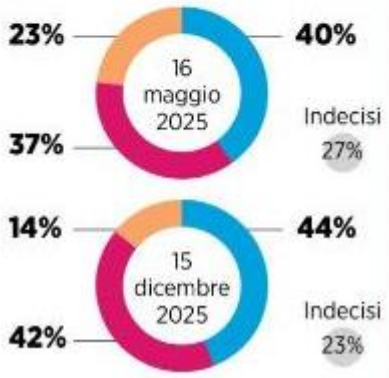
NOTA METODOLOGICA

L'indagine, realizzata da Swg (committente il movimento Controcorrente) è stata condotta mediante rilevazione con tecnica mista (interviste telefoniche con metodo Cati/Cami e online con metodo Cawi), su un campione di 600 soggetti, rappresentativo della popolazione italiana maggiorenne residente in Sicilia rispetto a parametri di provincia di residenza, sesso ed età. I metodi utilizzati per individuare le unità finali sono di tipo casuale, come per i campioni probabilistici. Tutti i parametri sono uniformati ai più recenti dati Istat. I dati sono stati ponderati per garantire la rappresentatività rispetto ai parametri di provincia di residenza, età, sesso e partito votato alle Europee 2024. Il margine d'errore statistico dei dati riportati è del 4% a un intervallo di confidenza del 95%. Interviste somministrate tra il 4 e il 12 dicembre 2025.

Orientamento di voto ai candidati

Per le elezioni regionali siciliane, se ci fosse il candidato comune di tutti i partiti in opposizione all'attuale maggioranza di centrodestra, quale candidato presidente voterebbe tra...

- **Renato Schifani** sostenuto dal centrodestra
- **Ismaele La Vardera** sostenuto dal centrosinistra e dal movimento Controcorrente
- **Un altro candidato**



WITHUB

Gradimento dei leader politici

Lei ha molta, abbastanza, poca o nessuna fiducia in... (risponde chi conosce la personalità)



Orientamenti di voto alle liste

Per quale lista voterebbe oggi alle elezioni regionali siciliane?

Dati in %

- Regionali 2022
- Politiche 2022
- Europee 2024
- STIMA SWG 16 maggio '25
- STIMA SWG 15 dicembre '25

	Regionali 2022	Politiche 2022	Europee 2024	STIMA SWG 16 maggio '25	STIMA SWG 15 dicembre '25
Fratelli d'Italia	15,1	18,3	20,2	**21,0**	**19,0**
Forza Italia	14,8	10,7	23,7	**10,5**	**13,0**
Lega	6,8	5,1	7,5	**6,0**	**3,5**
DC Democrazia Cristiana	6,5			**5,0**	**3,0**
Altre liste centrodestra	6,8	0,9		**3,0**	**2,5**
TOTALE CENTRODESTRA	50,0	35,0	51,4	**45,5**	**41,0**
Partito Democratico	12,8	11,8	14,4	**16,0**	**14,0**
Movimento 5 Stelle	13,6	27,2	16,1	**12,0**	**9,5**
Alleanza Verdi Sinistra	3,0	2,0	4,8		**4,0**
Altre liste centrosinistra		2,3		**5,0**	**1,5**
TOTALE CENTROSINISTRA	29,4	43,3	35,3	**33,0**	**29,0**
Movimento Controcorrente				**6,0**	**14,5**
Sud Chiama Nord	18,1	13,1	7,7	**8,5**	**9,0**
Grande Sicilia Mpa				**2,5**	**2,0**
Altre liste	2,5	8,6	5,6	**4,5**	**4,5**

Fonte: sondaggio SWG commissionato dal movimento Controcorrente

L'assoluzione di Salvini è definitiva «Sul caso Open Arms non c'era reato»

MARCO MAFFETTONE

ROMA. È definitiva l'assoluzione per il ministro Matteo Salvini, accusato di sequestro di persona e rifiuto di atti di ufficio per la vicenda Open Arms quando, nell'agosto del 2019, fu vietato per 19 giorni a 147 migranti di scendere dalla nave dell'ong spagnola giunta in prossimità delle coste italiane, a Lampedusa. Lo hanno deciso i giudici della quinta sezione collegiale della Cassazione che, dopo circa quattro ore di camera di consiglio, hanno rigettato il ricorso per saltum presentato dalla Procura di Palermo contro la sentenza, arrivata il 20 dicembre dello scorso anno, con cui i giudici siciliani hanno fatto cadere l'impianto accusatorio nei confronti dell'allora ministro dell'Interno. Il vicepremier commenta a strettissimo giro. «Cinque anni di processo: difendere i confini non è reato», scrive su X sotto una sua foto su cui è scritto "assolto". La premier Giorgia Meloni - che ha lanciato un applauso nell'Aula del Senato - parla di «una buona notizia», aggiungendo che l'accusa era «infondata» e la pronuncia dei supremi giudici «conferma un principio semplice e fondamentale: un ministro che difende i confini dell'Italia non commette un reato, ma svolge il proprio dovere». Per il difensore del ministro, l'avvocato Giulia Bongiorno, «si tratta di un processo che non doveva nemmeno iniziare e questa soluzione di carattere definitivo evidenzia quello che ho sostenuto in aula: era totalmente fuori dal mondo il ricorso della procura, ma ciò che ci interessa è la correttezza dell'operato di Salvini». Soddisfazione espressa da tutti i vertici del governo. «Ha agito nell'interesse dell'Italia, giustizia è fatta», dice il vicepremier Antonio Tajani. Esulta anche il premier ungherese Viktor Orban: «Il mio caro amico patriota Matteo Salvini è stato oggetto di una caccia alle streghe politica per cinque anni», commenta sui social.

Dal canto suo, il fondatore della ong spagnola, Oscar Camps, afferma che siamo in presenza di una «decisione politica», sostenendo che «neanche oggi si è fatta giustizia, ma si è costruita una impunità».

I giudici hanno sostanzialmente accolto la richiesta della Procura generale che, in una memoria di circa cinquanta pagine, depositata alcune settimane fa, hanno ribadito l'insussistenza delle accuse al leader della Lega. Per il pg il ricorso della Procura «si è soffermato esclusivamente sulla condotta privativa della libertà personale (l'azione), senza affrontare i profili ricostruttivi dell'elemento della "colpevolezza": e ciò senza tener in considerazione - è detto nella memoria - che fossero presenti e valorizzati, nella sentenza impugnata, elementi di esclusione (o, quantomeno di forte dubbio) del dolo relativi alle contestazioni di accusa». Per i sostituti procuratori generali ciò vale a configurare «un deficit dimostrativo della sussistenza degli elementi costitutivi dei reati ascritti all'imputato». In sostanza, - argomenta l'ufficio di Procura generale nell'atto messo all'attenzione dei Supremi giudici - se la posizione di garanzia, che sussisteva in capo al Ministro dell'Interno, può arrivare a giustificare e fondare la contestazione della limitazione della libertà personale, nel senso che egli avrebbe dovuto consentire lo sbarco di migranti «non ancora compiutamente identificati e potenzialmente titolari del diritto di asilo, per giunta legittimamente entrati nel mare territoriale italiano in forza di un provvedimento del Tar Lazio, non si individua tuttavia alcuna significativa argomentazione tesa alla dimostrazione dell'esistenza di colpevolezza o degli altri elementi costitutivi del reato, prospettandosi esclusivamente la sola esistenza della condotta e dell'evento naturalistico ad essa connesso».